



SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
"SACRA FAMIGLIA"

Cod. meccanografico: RM1A21000P - RM1E100005

Via del Calice, 12 - 00178 Roma
Tel. 06/7188697 - Cell. 366/9008194

segreteria scuolasacrafamiglia@gmail.com - scuolamministrazione@gmail.com
www.scuolasacrafamiglia.org

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE A.T.A.

ATTO DI INDIRIZZO

riguardante la definizione e la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio
2025-2028

LA DIREZIONE DELL'ISTITUTO

VISTO l'art. 25 del D.l. vo165/2001 e.s.i.;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";

VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la nota MIUR n. 7832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale";

VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 - Linee Guida 0-6 anni;

VISTO il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei Docenti;

VISTA la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica di cui al D.M. n. 183 del 07/09/2024;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

PREMESSO CHE

- La formulazione della presente direttiva è un compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il suddetto Piano, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei Piani di Offerta Formativa precedenti in quanto Scuola Cattolica, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che in tanti decenni di attività formativo-educativa hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

E TENUTO CONTO

- che la Scuola "Sacra Famiglia", dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, in continuità con i principi cristiani che l'hanno caratterizzata dall'origine, promuove, in uno sviluppo graduale, la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali. Una formazione volta, in prospettiva, ad una responsabilità verso sé e verso il mondo, ad una gestione consapevole della libertà e all'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere.

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti.

La Direzione di Istituto ritiene indispensabile che, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si tenga conto innanzitutto:

- degli indirizzi generali del Progetto Educativo di Istituto dai quali il PTOF trova ispirazione;
- in continuità con il precedente PTOF, degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento tracciate nel Piano di Miglioramento;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI;

INDIRIZZI GENERALI

- Pianificare **un'offerta formativa coerente** con i traguardi di apprendimento e con i Profili di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- **Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio**

(curricolo del singolo studente, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) potenziando il sistema di autovalutazione dell'Istituto partendo dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento.

- Curare l'allestimento di **ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche** che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- Mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di **assicurare unitarietà dell'offerta formativa**.
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla **cura educativa e didattica personalizzata ed inclusiva per gli alunni** sia che manifestino difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, monitorando ed intervenendo tempestivamente (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES), sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- **Sostenere il percorso di formazione ed autoaggiornamento del personale docente** in particolare per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.
- Curare i percorsi di **miglioramento degli stili di vita** (salute, alimentazione...).
- **Lavorare per ambiti disciplinari** intesi come luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, operando nella logica della verticalizzazione dei percorsi curando il passaggio dall'Infanzia alla Primaria.
- Attivare percorsi specifici curriculari ed extracurricolari per la **valorizzazione e il potenziamento delle competenze trasversali**.
- **Promuovere** la condivisione delle **regole di convivenza** e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione come descritto nell'organigramma dell'Istituto.
- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate, e dei canali social dell'Istituto
- **Potenziare gli accordi di rete** con altre scuole paritarie e statali. Promuovere convenzioni con enti pubblici e privati, accogliendo e facendosi promotori di proposte che vedano la presenza della scuola in rapporto con il territorio.
- **Potenziare il Sistema "sicurezza" a tutti i livelli**. Rilievo specifico viene riconosciuto alla sicurezza non solo nei termini degli adempimenti di legge (cui comunque la Direzione dell'Istituto e gli altri soggetti indicati dalla normativa vigente sono tenuti), ma anche come scelta culturale, come

“educazione” i cui contenuti trascendono la realtà fisica della scuola. La sicurezza come parametro delle proprie condotte entra a far parte dell’Educazione civica; diventa volano per un’esaustiva educazione sociale e ambientale. La sicurezza è, quindi, un percorso di crescita che consente all’alunno di misurarsi con le criticità degli ambienti collettivi acquisendo competenze di tipo sociale, scientifico, tecnico e digitale che si fondano sulla visione cristiana della vita.

- **Personalizzare e individualizzare i percorsi** didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.
- Prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini. La scelta ormai normativamente sancita della didattica delle competenze risponde alle esigenze degli attuali contesti economici e lavorativi. Le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell’inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica.
- Garantire **modalità valutative eque e di tipo formativo** che possano conservare lo loro valenza all’interno dell’intero ciclo di studi.
- Svolgere **l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l’attenzione anche sulla cittadinanza digitale. Si raccomanda inoltre di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.
- Formare il personale docente per **implementare le competenze tecnologiche**. Ai fini di una giusta elaborazione delle metodologie è indispensabile che i docenti di tutti gli ordini di scuola si impegnino in un serio piano di aggiornamento.
L’aggiornamento consente infatti di adeguare la propria comunicazione nei confronti delle nuove generazioni tecnologizzate, abituate a tecniche trasmissive fondate sull’immediatezza e sull’assemblaggio veloce delle informazioni.
Tramite l’aggiornamento i docenti possono conoscere indirizzi e metodi elaborati nel frattempo dal mondo accademico e culturale in tutti gli ambiti della didattica. L’aggiornamento, inoltre, favorisce il dibattito culturale e il confronto nella scuola, riqualificando i rapporti interpersonali tra docenti nel segno della continuità orizzontale e verticale.
- Quanto sopra presuppone: la partecipazione congiunta degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione; il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio. In modo particolare, i progetti di ampliamento dell’offerta formativa, compresi i viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curriculare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario.
A questo proposito si tenga conto del Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 “*Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane*”, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33 “*Progettualità e attività delle Istituzioni scolastiche a favore del coinvolgimento delle persone anziane e avvio di rilevazione di carattere nazionale*”.
L’art. 6, comma 1, prevede che le Istituzioni scolastiche, nell’ambito della propria autonomia, individuino nel Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) iniziative volte a favorire l’incontro e la collaborazione con le persone anziane, con un particolare riguardo per chi vive situazioni a rischio di isolamento o di marginalità sociale.

Il presente ATTO DI INDIRIZZO è pubblicato sul sito web d'Istituto per essere reso noto a tutte le persone del territorio interessate, a tutte le componenti della scuola, in particolare al Collegio dei docenti.

La Coordinatrice delle Attività Didattiche ed Educative
Emily Alice Bottinelli